M O

COMUNE DI MACUGNAGA

Provincia di VERBANO CUSIO OSSOLA

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2011/2016 forma semplificata

Sindaco CORSI Stefano

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149- Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti nei controlli interni;

b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;

f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempienti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2011 n. 607

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco : CORSI STEFANO

Vice Sindaco : GRAMATICA Dott.Paolo

Assessore: SCHRANZ Maria Roberta

Assessore: TOMOLA Mauro

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente CORSI Stefano

Consiglieri N. 9:

Balmetti Simone

Bettoli Fausto

Boldini Giovanna

Hor Italo Costantino

Iacchini Katia

Marone Roberto

Schranz Maria Roberta

Schranz Paolo

Tomola Mauro

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore Generale: non presente

Segretario: Dott. Giovanni BOGGI

Numero dirigenti: I'Ente non ha Dirigenti

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente in servizio (vedere conto annuale del personale): 10

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Il Comune di Macugnaga non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Il Comune di Macugnaga non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 bis l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter– quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

AREA AFFARI GENERALI

Nel complesso l'organizzazione del settore amministrativo che comprende: i servizi affari generali, turismo, cultura, assistenza sociale ,demografici e archivio si è rilevata idonea a soddisfare tempestivamente le richieste avanzate della cittadinanza, nonchè a svolgere i vari compiti istituzionali garantendo un buon standard di qualità, nonostante il proliferare continuo di nuove norme e il costante trasferimento di nuove funzioni ai Comuni.

La Responsabilità dell'area Affari Generali al fine di risparmio della spesa è stata attribuita al Sindaco ed al Vice Sindaco che si sono alternati durante il mandato.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Per quanto riguarda l'ufficio Finanziario e tributi le criticità maggiori derivano dalla continua modificazione ed evoluzione delle normative di riferimento comportanti continui e complessi adempimenti e molteplici scadenze , non da ultimo l'Armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011 ed il pareggio finanziario a partire dall'anno 2016 , a tali adempimenti si è fatto fronte con le limitate risorse umane assegnate (n. 1 responsabile unico del servizio che si avvale della collaborazione di personale assegnato anche ad altri servizi), in relazione all'Ufficio Tributi essendo il Comune di Macugnaga comune a prevalenza economia turistica le imposte e tasse sono relative a 2500 contribuenti contro una popolazione di 561 residenti al 31.12.2015 e gli introiti contribuiscono al finanziamento della spesa corrente nella misura del 80% circa delle spese correnti.

AREA TECNICA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Nel corso del mandato è stato attivato/aggiornato, alla pagina internet del Comune di Macugnaga, il sistema on-line per la Consultazione Cartografie di P.R.G. "WEB G.I.S." che consente, in modalità libera e gratuita da parte di chiunque, di consultare, attraverso la ricerca di singole o multiple particelle catastali, l'intera pianificazione urbanistica comunale, comprensiva delle norme attuative e dei vincoli territoriali e sovraordinati, e, a breve, ottenere anche le informazioni derivanti dal PPR adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015. Il servizio ha gestito complessivamente oltre 420 procedimenti amministrativi articolati in titoli preordinati, titoli autorizzativi espressi o formati per silenzio assenso, titoli in sanatoria, pratiche SUAP e comunicazioni di attività edilizia libera e attestazioni di agibilità.
Nel corso del mandato è stato predisposto il piano per la definizione istanze residuali di sanatoria edilizia, presentate ai sensi della L. 47/85, 724/94 E 326/03 (cd.- Condoni) dei quali ad oggi sono stati definiti, già rilasciati o in via di rilascio, il 67% circa del totale.

PATRIMONIO

Nel corso del mandato amministrativo e a seguito della messa in liquidazione della società a partecipazione pubblica Monterosastar s.r.l. è stato affrontata la problematica della gestione degli impianti e delle infrastrutture sciistiche di proprietà comunale, in una prima fase mediante contratto di servizi, a seguito procedure di gara a rilevanza sovra nazionale, risultato poi economicamente poco conveniente per il Comune e, successivamente, con il ricorso all'istituto della concessione di servizi, ex art.30 del Codice, che ha invece consentito l'efficace gestione degli impianti senza oneri, ad esclusione della manutenzione straordinaria, per l'Ente.
In attuazione del piano di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i. è stato concluso il procedimento di variante, ex art. 16 bis della L.R.56/77, relativo ad un immobile di cui si perverrà alla dismissione entro la fine del mandato, e predisposti gli adeguamenti catastali e le valutazioni economiche dei restanti. Si è provveduto inoltre a concedere in locazione transitoria, ai sensi dell'art. 27 c. 19 della Legge 448/2001, mediante procedure d'asta pubblica, diversi immobili di proprietà dell'Ente. A seguito della Sentenza n.985/12 reg. prov. coll. del 30.08.2012 del T.A.R. Piemonte (Sezione Prima) qui pervenuta in data 11/09/2012, prot. 4601 è stato emanato il Decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Macugnaga di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.(BUR Piemonte n. 51 del 19.12.2013) trasmesso alla CORTE DEI CONTI, Procura regionale del Piemonte con nota del 20/12/2013, PG n.6050, acquisita al fascicolo numero V2012/00677.

LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato amministrativo sono stati approvati progetti esecutivi di lavori pubblici per l'ammontare complessivo dei soli lavori pari a euro 3,46 milioni, esclusi oneri fiscali, di cui euro 1,1 milioni al momento non ancora finanziati (Programma "6000 Campanili" e Convenzione approvata con DECRETO 6 marzo 2015) ed euro 2,36 milioni, regolarmente appaltati e per il 90 % conclusi. I principali interventi eseguiti e/o in corso di realizzazione/ultimazione hanno riguardato il potenziamento della rete acquedotto (0,48 milioni di euro di soli lavori progettati), la realizzazione di un nuovo ponte carrabile di collegamento al centro abitato di Fornarelli (0,32m), un nuovo impianto di innevamento pista Burki-Belvedere (0,30m), ristrutturazione e messa in sicurezza edificio scolastico di Pestarena (0,28m), recupero storico della Piazza del Municipio (progetto approvato a seguito di concorso di idee 0,25m), revisione impianto di risalita Pecetto-Burki-Belevedere (0,24 m), 1° lotto centro benessere piscina comunale (0,19m) centro protezione civile comunale (0,10m), e altri interventi minori

concernenti la ristrutturazione palazzo municipale 1° piano, interventi sulla sentieristica di collegamento con i principali percorsi escursionistici, sistemazione del torrente Anza ed eco piazzole per ulteriori 0,2m.

URBANISTICA

Nel corso del mandato amministrativo si è concluso il procedimento di variante strutturale al PRGC di adeguamento al PAI, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 28 Novembre 2011, n. 27-2934 e sono state successivamente approvate la Variante parziale n. 17 (DCC n. 7 del 04/04/2013) in materia di spazi accessori funzionali alla residenza, realizzabili "in franchigia" e di regolamentazione dei parcheggi convenzionati, la Variante parziale n. 19 (DCC n. 24 del 25/07/2014), inerente la trasformazione d'uso di strutture alberghiere mediante corresponsione al comune delle relative plusvalenze, la Variante semplificata n. 21, per il completamento dei moduli eco-piazzole presenti nel territorio comunale, (DCC n. 48 del 18/12/2015), la Variante parziale n. 23 (DCC n. 49 del 18/12/2015) in materia di specificazione della destinazione d'uso ammissibile per le strutture turistico-ricettive esistenti, ai sensi della L.R. n. 3/2015, la Variante di valorizzazione immobiliare n. 24 (DCC n. 50 del 18/12/2015) oltre a varie modificazioni al PRGC minori (cd. varianti non varianti n. 16/18/20 e 22) mentre sono in corso di redazione la variante parziale per l'adeguamento delle piste e aree sciabili e la variante strutturale al PRGC inerente l'abitato di Borca (attualmente all'esame dei settori regionali interessati).

AMBIENTE

Nel corso del proprio mandato I' Amministrazione Comunale ha istituito il proprio organo tecnico comunale in materia di VAS, ex art.7 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ai fini dell'ottimizzazione del processo valutativo ambientale strategico di Piani e Programmi.
In ordine alla procedura di caratterizzazione del sito minerario di Pestarena, ha predisposto il relativo progetto di bonifica, del costo presunto di circa un milione di euro, al momento non ancora finanziato.
E' invece stata realizzata, con contributo provinciale, la messa in sicurezza dei siti minerari di Crocette e Pestarena per una spesa di complessiva di circa € 45.000,00.

ATTIVITA' MANUTENTIVE

Nel corso del proprio mandato I' Amministrazione Comunale ha attuato diverse misure ed azioni atte a garantire il mantenimento del verde, la manutenzione delle strade, con interventi di regolare asfaltatura con cadenza annuale, la manutenzione e pulizia degli spazi pubblici, la manutenzione straordinaria degli impianti di risalita, oltre alle attività stagionali inerenti il piano neve atti a garantire l'immediato intervento in caso di nevicate e per il ripristino della viabilità.

AREA POLIZIA LOCALE

Il settore ha una pianta organica effettiva a tempo pieno di due soli agenti, sottodimensionata rispetto alle esigenze di funzionamento nell'attività di controllo del territorio, anche in considerazione della forte valenza turistica del Comune di Macugnaga. Inoltre l'ufficio è incaricato degli acquisti relativi al funzionamento dei servizi comunali ed alla gestione delle attività produttive e commercio. Pertanto per rimediare a tale carenza, al fine di garantire un soddisfacente servizio alla cittadinanza, l'ambito di intervento della Polizia locale è stato coordinato nel modo seguente: svolgimento giornaliero delle attività d'Ufficio ed adempimento dei vari compiti istituzionali ;
L'espletamento delle prestazioni di viabilità sono state concentrate nei periodi di maggior afflusso turistico .

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO 2011 – Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2012– Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2013– Tutti i parametri sono stati rispettati

ANNO 2014– Tutti i parametri sono stati rispettati

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ATTO	OGGETTO	MOTIVAZIONI
CC 38 13.09.2011	GARANZIE FIDEJUSSORIE IN DEROGA AQUANTO PREVISTO DALL'ART. 207 DEL T.U.E.L. - INSERIMENTO ARTICOLO NEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 45 DEL 26.11.1997	Inserimento possibilità di rilascio garanzie fideiussoria a favore di Società partecipate x investimenti servizi c.li
CC 5 23.02.2012	Modifica al regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, L.R. n. 32/2008 e s.m.i.. approvato con delibera di consiglio n 24 del 5 maggio 2009	Adeguamento normativo
CC 8 28.03.2012	MODIFICA REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER ABROGAZIONE COMMISSIONE EDILIZIA	Adeguamento normativo
CC 11 28.03.2012	REGOLAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA DELL'ELISKI NEL COMUNE DI MACUGNAGA : INTEGRAZIONI	Adozione nuovo regolamento per la pratica di Eliski
CC 22 17.05.2012	Approvazione nuovo "REGOLAMENTO COMUNALE ATTIVITA' CONTRATTUALE IN ECONOMIA PER LAVORI, FORNITURE , SERVIZI E SERVIZI TECNICI" con abrogazione del precedente approvato con D.C.C. n. 45 in data 30 luglio 2007.	Adeguamento normativo
CC 24 17.05.2012	Regolamento Sponsorizzazioni - modifica	Adeguamento normativo
CC 29 05.06.2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL' IMPOSTA DI SOGGIORNO	Istituzione dell'Imposta di soggiorno
GC 44 19.06.2012	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI.	Adeguamento normativo
CC 51 31.10.2012	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	Adeguamento normativo
CC 52 31.10.2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTI: a) REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI b) REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTATIVE PER LA VIOLAZIONE DEI TRIBUTI LOCALI. c) REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO	Adeguamento normativo
CC 2 31.01.2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI DEL COMUNE	Adeguamento normativo
CC 5 31.01.2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - INSERIMENTO NORME DI CUI ALLA L. 213/2012	Adeguamento normativo
CC 11 15.04.2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CESSIONE DI QUOTA DELLA PLUSVALENZA DETERMINATA DA INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA IN VARIANTE ALLE PREVISIONI DEL PRG VIGENTE	Adeguamento disciplina per interventi edilizi su strutture ex alberghiere

CC 22 06.06.2013	INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE	Inserimento divieto di condurre cavalli su strade asfaltate
CC 23 06.06.2013	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MACUGNAGA	Realizzazione videosorveglianza regolamentazione
GC 13 30.01.2014	REGOLAMENTO COMUNALE INCARICHI ESTERNI DIPENDENTI COMUNALI - ART. 53 D. LGS. 165/2001 E SS.MM. L. 190/2012. APPROVAZIONE.	Disciplina concessione incarichi esterni dipendenti c.li
CC 6 27.03.2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.	Disciplina della gestione deglii impianti sportivi di proprietà comunale
CC 11 30.04.2014	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON C.C. N. 2 DEL 31.01.2013- MODIFICA ART.14 comma 1	Adeguamento normativo
CC 15 28.05.2014	APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE/LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.	Adeguamento normativo
CC 30 04.08.2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE)	Adeguamento normativo
CC 43 30.09.2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L' ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MACUGNAGA	Adeguamento normativo per la disciplina della vendita del patrimonio c.le
GC 54 03.06.2015	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMI 7-BIS, 7-TER E 7-QUATER, DEL D.LGS. 163/2006.	Adeguamento normativo
CC 51 18.12.2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Adeguamento normativo
CC 2 09.02.2016	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO APPROVATO CON D.C.C. N. 24 DEL 02/05/2009 MODIFICATO CON D.C.C. N. 5 DEL 23.02.2012	Modifica per inserimento possibilità di delega alle funzioni di segretario.
CC 5 09.02.2016	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	Inserimento norme per urne cinerarie

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

- 2011: Stesso livello di pressione tributaria e rafforzamento dell'azione anti elusione (lotta all'evasione)
- 2012: Passaggio dall'ICI all'IMU con aliquote abitazione principale ridotta al 2,5 per mille, introduzione imposta di soggiorno;
- 2013: IMU mantenuta a stessi livelli anno precedente.
- 2014: IMU mantenuta agli stessi livelli precedenti per aliquota ordinaria e per abitazioni principale introduzione TASI (1,0 per mille per abitazione principale, 1,0 per mille aliquota ordinaria, 0,60 abitazioni non principali).

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Aliquota abitazione principale	6,00	2,50	2,50	2,50	2,50
Detrazione abitazione principale	129,11	200	200	200	200
Altri immobili	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6
Fabbricati rurali e strumentali(soloIMU)			0,20	0,20	0,20
Abitazioni non adibite a residenza	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è al momento sfociato con l'introduzione dall’anno 2014 del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI (tassa sui rifiuti).

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite*	149,25	148,27	150,46	167,18	167,81

Comune turistico calcolato sui residenti e occupanti 2° case.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2013 è stato approvato il regolamento comunale del sistema dei controlli interni. Tale regolamento è composto da n. 24 articoli e suddiviso in n. 5 titoli come di seguito rappresentati: Titolo I " Principi Generali", Titolo II "Controllo di regolarità amministrativa e contabile", Titolo III
" Controllo degli equilibri finanziari", Titolo IV "Controllo di gestione", Titolo V "Norme finali".

Il Comune di Macugnaga, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:
a.il controllo di gestione;
b. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
c. controllo di regolarità contabile;
d. controllo degli equilibri finanziari;

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.
In ogni caso, le attività che verranno individuate a maggiore rischio di corruzione comporteranno da parte del
Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

Il controllo di regolarità amministrativa preventiva
Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.
Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato.

Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.
Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Il controllo di regolarità amministrativa successiva
Il Segretario C.le organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale ,con tecniche di campionamento,verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei
principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità
e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.
Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda redatta in conformità agli standards predefiniti con atto del Segretario Generale che da conto del controllo effettuato, lo stesso descrive, in una breve relazione semestrale, i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente e dalla stessa relazione risulteranno:
a) il numero di atti /procedimenti sottoposti a controllo;
b) gli eventuali rilievi formulati sugli atti controllati;
c) eventuali rilievi sollevati dal settore finanziario per gli aspetti di natura contabile.
La relazione viene trasmessa ai Responsabili dei Servizi,
Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di Legge il Segretario C.le informa il soggetto emanante, affinchè questi possa valutare l'assunzione di eventuali provvedimenti in autotutela, ferme restando le specifiche responsabilità.

Il controllo preventivo di regolarità contabile
Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo *parere* previsto
dall'articolo 49 del TUEL.
Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere
richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.
Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione, anche in relazione agli eventuali emendamenti, ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene allegata alla deliberazione l'attestazione da parte del Responsabile dei servizi finanziari che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.
Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.
Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei

Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

3.1.1. Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, inteso come attività di guida e monitoraggio della gestione, assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e al miglior coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza, intesa come capacità di azione o di produzione con il minimo scarto, dell'efficacia, quale grado di soddisfazione della domanda degli utenti o più in generale il livello di raggiungimento degli obiettivi determinati nei documenti di programmazione gestionale, e della economicità dell'azione amministrativa.
Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- il grado di economicità dei fattori produttivi.

Il segretario comunale coordina lo svolgimento del controllo di gestione assegnato a specifica articolazione della struttura comunale.
Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
a) Definizione degli obiettivi in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano di obiettivi e performance;
b) rilevazioni dei dati relativi ai costi/spese e ai proventi/entrate nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano o rispetto ad un trend storico, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

In generale i costi ed i ricavi saranno rilevati mediante contabilità analitica con riferimento ai singoli servizi e centri di costo e di ricavo, prevalentemente in linea con la contabilità finanziaria o con procedure specificatamente dedicate, quali quella dedicata al costo del personale.
.
Il controllo degli equilibri finanziari
Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.
Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari;
Il Responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari a partire dalla data di approvazione del bilancio di previsione, con cadenza di norma trimestrale e comunque almeno due volte l'anno, dopo quattro mesi dalla suddetta data e in concomitanza con la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del TUEL.
Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

- Personale: (*a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)*;

  si e continuata l'azione di attenta valutazione dei costi nel rispetto dei parametri di legge, nonostante la carenza di personale rispetto alla pianta organica. Per una mirata gestione del programma amministrativo e per migliorare l'efficacia negli interventi, si e provveduto a far corrispondere in maniera precisa i singoli programmi amministrativi ai rispettivi responsabili.

- Lavori pubblici: (*a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)*;

  Descrizione (oggetto dell'opera) Anno di impegno fondi Importo progetti(€.) Fonti di finanz.

Manutenz. Straordinaria impianti di risalita e sportivi	2012/2015	1.027.128,12	Contributo regionale , capitali privati da imprese fondi comunali
Adeguamento locali scuole elementari	2012	331.000,00	Contributo regionale, fondi comunali
Realizzazione aree ecologiche	2008/9	310.000,00	Mutuo Cassa DDPP e parte avanzo vincolato
Pronto intervento alluvione	2012	70.000,00	Contributo regionale
Rifacimento ponte Fornarelli	2011	395.000,00	Contributo regionale – Mutuo Banco Popolare
Interventi di manutenzione straordinaria seggiovia	2012	265.590,64	Contributo regionale- fondi di Bilancio
Ristrutturazione Municipio	2012	50.000,00	Fondi di bilancio
Acquisizione beni da fallimento Da Monterosastar srl	2013/14	357.460,00	Mutuo residui e fondi di Bilancio
Opere di completamento Piscina	2015	82.000,00	Fondi di Bilancio
Nuovo centro protezione Civile	2014	145.000,00	Mutuo CDP
Interventi rifugi alpini, rete escursionistica	2015	89.884,67	Contributi Regionali

Riqualificazione Piazza Comunale	2015	350.000,00	Mutuo CDP
Manutenzione straordinaria Opere di viabilità	2013/2015	82.625,82	proventi parcheggi
Real centro Benessere a completamento piscina	2015	230.000,00	Mutuo CDP+avanzo

- Gestione del territorio: (*a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato);*

PRATICHE EDILIZIE:	anno 2011	anno 2015
Attività edilizia libera (CIL/CILA)	26	29
SCIA	3	11
DIA	9	5
Permesso di costruire	2	1
Pratiche SUAP	1	8
Autorizzazioni Paesaggistiche	24	16
Autorizzazioni LR45/89	3	3
Accertamento di compatibilità Paesaggistica	2	2
Permesso in sanatoria	2	2

- Istruzione pubblica: (*a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato)*;

  Si è mantenuto un costante rapporto di collaborazione con l' Istituto Comprensivo, rispondendo puntualmente alle emergenti esigenze, sia strutturali che di supporto all'attività di istruzione. E' stato rinnovato il contratto per la gestione del servizio mensa con particolare attenzione alla qualità, così come è stato ulteriormente garantito il servizio di trasporto scolastico che copre tutte Ie frazioni del paese.

- Ciclo dei rifiuti: *a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine*;

  Il settore e stato seguito con particolare impegno. Sono in fase di ultimazione la posa dei centro di raccolta differenziata, è stata istituita la raccolta porta a porta degli esercizi commerciali ed alberghieri della frazione umida, della plastica e dei cartoni che ha immediatamente portato benefici alla quota della raccolta differenziata.

- Sociale: *(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato);*
  il servizio di assistenza agli anziani ed all'infanzia oltre che tutti i servizi di assistenza sociale è svolto dal Consorzio Intercomunale per i servizi Sociali (C.I.S.S.) Zona Ossola

- Turismo: (a *titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo*.)
  Sono state svolte regolarmente tutte le iniziative programmate per lo sviluppo turistico, anche in collaborazione con le varie associazioni operanti sul territorio e con la Pro Loco .

E’ stata affidata la gestione dell’Ufficio Turistico e la Fiera Regionale di “San Bernardo” che si è svolta regolarmente il primo fine settimana di luglio di ogni anno.
E’ stata istituita l’imposta di soggiorno che finanzia in buona percentuale le attività di sviluppo turistiche.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unita organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della perfomance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale, gli obiettivi e le direttive generali sono individuati nell’ambito della relazione previsionale e programmatica;
Il Segretario comunale è stato l'organo preposto alla valutazione dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi settoriali fissati per il quinquennio, avendo presenti i contratti decentrati integrativi vigenti .

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Il Comune di Macugnaga non è soggetto ai controlli di cui all’art. 147 quater del T.U.E.L. ,
questo Ente ha adempiuto alla ricognizione delle partecipate attraverso il sistema CONSOC del Ministero che ha unificato la gestione degli adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni mediante la piattaforma PERLA PA. Il nuovo sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento ed alla semplificazione della Comunicazione. La ricognizione annuale delle partecipate è stata inoltre monitorata dal revisore attraverso il Sistema Questionati Enti locali relativi ai bilanci di previsione ed ai rendiconti trasmessi alla Corte dei Conti S.I.Q.E.L.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfando le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.953.693,41	2.715.807,61	2.393.556,50	1.941.213,29	1.848.571,15	-5,38
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	35.393,42	946.301,72	109.407,67	265.372,35	333.860,45	843,28
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	394.012,50	0,00	180.247,66	219.559,30	775.170,27	96,74
TOTALE	**2.383.099,33**	**3.662.109,33**	**2.683.211,83**	**2.426.144,94**	**2.957.601,87**	**24,11**
SPESE	**IMPEGNI**					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015 (*)**	**Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno**
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.737.295,44	2.424.218,30	2.171.180,72	1.529.180,73	1.587.109,34	-8,64
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	505.376,79	1.018.254,14	376.995,78	518.064,36	658.895,39	30,38
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	117.315,40	118.984,42	318.885,06	235.951,04	233.638,35	99,15
TOTALE	**2.359.987,63**	**3.561.456,86**	**2.867.061,56**	**2.283.196,13**	**2.479.643,08**	**5,07**

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	172.860,43	157.676,42	180.500,68	171.192,56	359.374,02	107,90
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	172.860,43	157.676,42	180.500,68	171.192,56	359.374,02	107,90

Per il 2015 vengono esposti i dati di pre-consuntivo, non ancora definitivi, in quanto non è ancora stato approvato il Rendiconto di gestione 2015.

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	1.953.693,41	2.715.807,61	2.393.556,50	1.941.213,29	1.848.571,15
Spese titolo 1	1.737.295,44	2.424.218,30	2.171.180,72	1.529.180,73	1.587.109,34
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	117.315,40	118.984,42	138.637,40	144.518,68	149.499,32
SALDO DI PARTE CORRENTE	**99.082,57**	**172.604,89**	**83.738,38**	**267.513,88**	**111.962,49**

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Per il 2015 vengono esposti i dati di pre-consuntivo, non ancora definitivi, in quanto non è ancora stato approvato il Rendiconto di gestione 2015.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2011	2012	2013	2014	2015 (*)
Entrate titolo 4	35.393,42	946.301,72	109.407,67	265.372,35	333.860,45
Entrate titolo 5	394.012,50	0,00	180.247,66	219.559,30	775.170,27
Totale Titoli (4+5)	**429.405,92**	**946.301,72**	**289.655,33**	**484.931,65**	**1.109.030,72**
Spese titolo 2	505.376,79	1.018.254,14	376.995,78	518.064,36	658.895,39
Differenza di parte capitale	**-75.970,87**	**-71.952,42**	**-87.340,45**	**-33.132,71**	**450.135,33**
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	107.700,00	77.369,42	226.473,91	60.845,85	458.021,27
SALDO DI PARTE CAPITALE	**31.729,13**	**5.417,00**	**139.133,46**	**67.713,14**	**948.156,60**

Per il 2015 vengono esposti i dati di pre-consuntivo, non ancora definitivi, in quanto non è ancora stato approvato il Rendiconto di gestione 2015.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

***Ripetere per ogni anno del mandato.**

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015 (*)**
Riscossioni	1.607.832,03	2.408.826,27	2.564.601,73	2.126.455,13	2.444.840,88
Pagamenti	1.569.116,96	2.241.791,74	2.320.372,40	1.713.548,37	2.425.085,95
Differenza	**38.715,07**	**167.034,53**	**244.229,33**	**412.906,76**	**19.754,93**
Residui Attivi	948.127,73	1.410.959,48	299.110,78	470.882,37	872.135,01
Residui Passivi	963.731,10	1.477.341,54	727.189,84	740.840,32	413.931,15
Differenza	**-15.603,37**	**-66.382,06**	**-428.079,06**	**-269.957,95**	**458.203,86**
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**23.111,70**	**100.652,47**	**-183.849,73**	**142.948,81**	**477.958,79**

Risultato di amministrazione di cui:					
	Risultato di amministrazione				
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015 (*)**
Vincolato	810,00	0,00	6.502,22	143.012,82	249.960,06
Per spese in conto capitale	8.402,28	28.734,61	29.343,63	30.144,57	57.008,39
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	30.637,27	170.990,34
TOTALE	**9.212,28**	**28.734,61**	**35.845,85**	**203.794,66**	**477.958,79**

Per il 2015 vengono esposti i dati di pre-consuntivo, non ancora definitivi, in quanto non è ancora stato approvato il Rendiconto di gestione 2015.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015 (*)**
Fondo cassa al 31 dicembre	431.712,35	776.709,99	481.145,29	551.656,22	619.527,63
Totale residui attivi finali	4.793.246,67	4.532.271,39	3.674.705,29	1.984.636,32	1.369.785,64
Totale residui passivi finali	5.142.866,87	5.054.391,33	4.086.896,90	2.198.098,11	752.845,93
Risultato di amministrazione	**82.092,15**	**254.590,05**	**68.953,68**	**338.194,43**	**1.236.467,34**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	SI

* dati provvisori in quanto alla data di stesura del presente documento non risulta approvato il Rendiconto 2015. Non sono ancora disponibili i dati sulla composizione dell'avanzo di amministrazione anno 2015.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nell'espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	107.700,00	77.369,72	226.473,99	60.845,85	285.157,39
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	107.700,00	77.369,72	226.473,99	60.845,85	285.157,39

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	15.347,29	9.660,00	35.579,52	55.922,98	**116.509,79**
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	14.589,61	9.500,00	20.400,00	10.269,82	**54.759,43**
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	56.804,97	23.865,84	16.861,22	70.485,10	**168.017,13**
TOTALE	**86.741,87**	**43.025,84**	**72.840,74**	**136.677,90**	**339.286,35**
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	668.307,04	353.594,31	0,00	181.900,58	**1.203.801,93**
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	282.835,14	0,00	0,00	145.000,00	**427.835,14**
TOTALE	**951.142,18**	**353.594,31**	**0,00**	**326.900,58**	**1.631.637,07**
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.409,01	0,00	0,00	7.303,89	**13.712,90**
TOTALE GENERALE	**1.044.293,06**	**396.620,15**	**72.840,74**	**470.882,37**	**1.984.636,32**
Residui passivi al 31.12	**2011 e precedenti**	**2012**	**2013**	**2014**	**TOTALE**

TITOLO 1 SPESE CORRENTI	26.616,14	31.269,16	39.130,19	241.519,07	**338.534,56**
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	703.546,02	360.436,89	117.414,57	403.269,86	**1.584.667,34**
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	163.374,60	69.117,76	**232.492,36**
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	11.115,10	3.871,20	483,92	26.933,63	**42.403,85**
TOTALE GENERALE	**741.277,26**	**395.577,25**	**320.403,28**	**740.840,32**	**2.198.098,11**

4.1. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015 (*)**
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	**35,82**	**22,24**	**20,34**	**14,96**	**19,98**

Dato ottenuto da:

Residui attivi titolo I e III	666.592,20	589.663,01	466.046,03	284.526,92	348.929,76
Accertamenti correnti titoli I e III	1.860.870,92	2.651.388,44	2.291.707,69	1.901.479,87	1.746.072,21

5.Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
ENTE ESCLUSO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
ENTE ESCLUSO

6. Indebita mento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Anno 2011 €. 395.000,00 Rifacimento Ponte Fornarelli (di cui €. 300.000,00 con rimborso rate a carico Regione Piemonte
Anno 2014 €. 145.000,00 Realizzazione nuova sede Protezione Civile
Anno 2015 €. 300.000,00 Riqualificazione Piazza Municipio

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti,l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate,
non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2011	2012	2013	2014	2105
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	% 6,49	% 8,616	% 7,750	% 4,70	% 5,540

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandatoed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Conto del Patrimonio dell'anno 2010

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	508,36	Patrimonio netto	324.960,08
Immobilizzazioni materiali	14.101.149,29		
Immobilizzazioni finanziarie	189.692,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.940.548,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	16.503.244,76
Disponilità liquidate	229.060,17	Debiti	3.632.753,69
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	**20.460.958,53**	**TOTALE**	**20.460.958,53**

Conto del Patrimonio dell'anno 2014

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.263,66	Patrimonio netto	1.614.572,59
Immobilizzazioni materiali	15.110.280,19		
Immobilizzazioni finanziarie	14.444,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.120.231,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	12.538.559,18
Disponilità liquidate	551.656,22	Debiti	3.657.743,62
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	**17.810.875,39**	**TOTALE**	**17.810.875,39**

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 *e 10bis del certificato al conto consuntivo*

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NON ESISTONO DEBITI FUORI BILANCIO

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	497.919,26	497.919,26	497.919,26	497.919,26	497.919,26
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	419.743,80	454.892,71	444.394,08	454.612,89	416931,52
Rispetto del limite	SI	Si	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	**% 24,16**	**% 18,76**	**% 20,46**	**% 29,72**	**% 26,26**

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa personale* / Abitanti	691,50	764,52	763,56	808,91	743,19

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti Dipendenti	67,44	59,5	58,2	56,2	56,1

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE E RELATIVI AD I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE SONO STATI RISPETTATI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

SPESA ANNO 2009 €. 31.844,96

ANNO 2011 €.12.938,70

ANNO 2012 €.0

ANNO 2013 €.3.000,00

ANNO 2014 €.2.798,48

ANNO 2015 €.0

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	54.163,07	44.835,00	44.180,00	39.592,09	39.714,36

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NEGATIVO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;
NEGATIVO

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Prima) con sentenza n.985/12 reg. prov. coll. del 30.08.2012, qui pervenuta in data 11/09/2012, prot. 4601, ha ordinato al Comune di Macugnaga di restituire immediatamente alla ricorrente Tagliaferri Maria Rosa, costituendola nel relativo possesso, i fondi censiti al locale N.C.T. al foglio13, particelle 608, 609 e 252, occupati il 9 settembre 1999, in forza della delibera di Giunta Municipale 146/99 e ordinato al Comune di Macugnaga di procedere alla rimessione in pristino dei fondi medesimi, dichiarando tuttavia inammissibile la domanda risarcitoria formulata in via subordinata nella memoria depositata il 21 maggio 2012.(procedimento relativo a pratiche in corso prima del mandato sindacale 2011/2016)

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NEGATIVO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: (*descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato):*

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti,ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Nessuno degli organismi partecipati si trova in condizione di "controllo" da parte di questo Ente.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 14/07/2015 si è provveduto all'esame ed approvazione piano operativo di razionalizzazione delle societa' partecipate. ricognizione delle società partecipate del Comune di Macugnaga.

La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune alle seguenti società direttamente partecipate:

- Conser V.C.O.
- Acqua Novara V.C.O
- Distretto Turistico dei Laghi

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

NON ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON ricorre la fattispecie. Di nessuna Società il nostro Ente dispone il controllo.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

NON PRESENTI

1.4.Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 14/07/2015 si è provveduto all'esame ed approvazione piano operativo di razionalizzazione delle societa' partecipate. ricognizione delle società partecipate del Comune di Macugnaga ai sensi del comma 611 della legge 190/2014.
La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune alle seguenti società direttamente partecipate:

- Conser V.C.O. S.p.a. 0,0 %
- Acqua Novara V.C.O S.p.A. quota partecipazione 0,0042%
- Distretto Turistico dei Laghi S.C.A.R.L. quota partecipazione 0,30 %

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' **PER FATTURATO(l)**

BILANCIO ANNO 2015*

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			26.113.301,00	0,50	2.566.568,00	12.045,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' **PER FATTURATO(I)**

BILANCIO ANNO 2011*

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			19.621.256,00	0,50	2.554.130,00	77.660,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;	
L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.	
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.	
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.	
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.	
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.	
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda	
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.	
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.	

* Ripetere **la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il persegui mento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sussiste la casistica

****

Tale è la relazione di fine mandato *del COMUNE DI MACUGNAGA* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 04.04.2016 .

Lì 31.03.2016 .

Il SINDACO

CORSI STEFANO

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo l, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario[1]
Dott. Paolo Gamalero

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

[1] Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.